



DETERMINA N° 143 / ASSB / 2018 **DEL 27/02/2018**
Avvio procedure per l'incarico del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco (CTCA) ai fini dell'individuazione di siti sicuri per l'abbattimento selettivo della specie cinghiale (Sus scrofa)
OGGETTO
IL DIRETTORE
Dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

DATI ESSENZIALI	
Tipo Procedura: (Avvio-Intermedia-Generica-Agiudicazione Provvisoria-Aggiudicazione- Definitiva, ecc)	Generica
Provvedimento di Riferimento	Delibera di Consiglio Direttivo n. 33/2016 del 12/09/2016 ad oggetto: "Integrazione al Piano di gestione del cinghiale" Albo Pretorio 500/2016
CUP.	Non necessita di CUP
CIG.	Non necessita di CIG

- VISTA La "Legge Quadro sulle Aree Protette" del 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995 di Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n. 97 concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975 n. 70;
- RICHIAMATE le "Linee guida per la gestione del Cinghiale (Sus scrofa) nelle aree protette" 2° edizione, realizzate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) su incarico del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
- RICHIAMATA la Deliberazione Presidenziale n. 05/2013 del 19/03/2013 "Modifica del regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale tramite cattura, abbattimento selettivo e girata";
- RICHIAMATO il "Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale tramite cattura, abbattimento selettivo e girata" del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- RICHIAMATA la Deliberazione Presidenziale n. 02 del 11/02/2014 con la quale è stato approvato il Piano di Gestione del cinghiale per il triennio 2014 - 2016;
- RICHIAMATO il Piano di Gestione del cinghiale per il triennio 2014 - 2016;
- VISTA la nota prot. n. 4630 del 03/02/2014 con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime un parere favorevole sul Piano di Gestione del cinghiale per il periodo 2014 - 2016, acquisita da questo Ente con prot. n. 0001201 del 03 febbraio 2014;
- RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Direttivo n. 33/2016 del 12/09/2016 avente per oggetto: <<Integrazione al piano di gestione del cinghiale>> nella quale al fine del potenziamento

delle azioni di contenimento del cinghiale si delibera di: *"nelle aree del parco dove si concentrano i danni al patrimonio agricolo verranno attivate, laddove possibile, anche azioni di contenimento basate su abbattimenti selettivi da appostamento fisso o in girata"*;

- CONSIDERATO che la Legge 394/91, all'articolo 1 (**Finalità e ambito della legge**) comma 3, lettera b, prevede che le Aree Protette debbano perseguire la finalità di applicazione di metodi di gestione che salvaguardino anche le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, nonché attività di educazione ed attività ricreative compatibili;
- RITENUTO opportuno e necessario procedere ad attuare una gestione della specie che garantisca la sua conservazione e che, nello stesso tempo, consenta il rispetto di quanto sopra previsto nella Legge 394/91;
- CONSIDERATO che, ai fini dell'attivazione di azioni di contenimento, come l'abbattimento selettivo con armi da fuoco, è necessario individuare aree che debbano garantire l'incolumità per le persone che fruiscono, a vario titolo, del territorio del Parco;
- CONSIDERATO che, ai fini dell'attivazione di azioni di contenimento come l'abbattimento selettivo, è necessario individuare aree che possano garantire l'incolumità per le specie di animali domestici presenti nel territorio del Parco;
- CONSIDERATO che le autorità di pubblica sicurezza, nell'ordinamento giuridico italiano, sono entità che si occupano di ordine pubblico e di incolumità delle persone;
- CONSIDERATO che, al personale dell'Arma dei Carabinieri, in relazione al grado, è attribuita la funzione di agente o ufficiale di pubblica sicurezza;
- CONSIDERATA la capillarità dei comandi stazione dei Carabinieri Forestali afferenti al CTCA del Parco;
- CONSIDERATA la conoscenza del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga da parte del personale dei Carabinieri Forestali afferenti al CTCA del Parco;
- CONSIDERATO che la ricerca di siti che presentino caratteristiche di sicurezza tali da consentire le azioni di abbattimento selettivo con armi da fuoco, richiede l'individuazione di requisiti che garantiscano la sicurezza per consentire la fruibilità plurima del territorio;
- CONSIDERATO che la distanza dei siti di sparo, dai centri abitati, deve essere idonea e relazionata alla gittata delle armi usate;
- CONSIDERATO che la distanza dei siti di sparo, da strade, anche di livello interpodereale, deve essere idonea e relazionata alla gittata delle armi usate;
- CONSIDERATO che la distanza dei siti di sparo, da reti sentieristiche ufficiali e da zone frequentate per escursioni, deve essere idonea e relazionata alla gittata delle armi usate;
- CONSIDERATO che la distanza dei siti di sparo, da aree con presenza di bestiame al pascolo, deve essere idonea e relazionata alla gittata delle armi usate;
- CONSIDERATO che la distanza dei siti di sparo, da aree boschive utilizzate per la ricerca di funghi e tartufi, deve essere idonea e relazionata alla gittata delle armi usate;
- RITENUTO che i Carabinieri Forestali afferenti al CTCA del Parco sono qualificati ad individuare aree "sicure" per l'incolumità di persone ed altri animali, da adibire a siti di sparo per le azioni di abbattimento selettivo con armi da fuoco;
- VISTA l'istruttoria predisposta dall'ASSB allegata alla presente determina e conservata agli atti degli uffici;

DETERMINA

- di individuare nel personale dei Carabinieri Forestali afferenti al Coordinamento Territoriale dei Carabinieri per l'Ambiente del Parco, le figure idonee a selezionare siti che presentino caratteristiche di sicurezza (in funzione della gittata delle armi usate) per l'incolumità di persone ed altri animali, da adibire a siti di sparo per le azioni di abbattimento selettivo da postazione fissa, con armi da fuoco;
- di richiedere al Coordinamento Territoriale dei Carabinieri per l'Ambiente del Parco:
 - di individuare siti idonei all'abbattimento selettivo da postazione fissa che presentino caratteristiche di sicurezza, per l'incolumità di persone ed animali (domestici e selvatici diversi dal cinghiale), in funzione della gittata delle armi usate;
 - di individuare i provvedimenti che sarà necessario mettere in atto, durante le attività di telecontrollo, per garantire la sicurezza per le persone che fruiscono, a vario titolo, del territorio del Parco;
 - di individuare le modalità di sorveglianza, cui dovranno essere sottoposte le aree dove verranno scelti i siti di sparo per le azioni di abbattimento selettivo da postazione fissa, al fine di evitare atti di bracconaggio, sia sulla specie cinghiale (oggetto di telecontrollo) che sulle altre specie;
 - di individuare le modalità di sorveglianza al fine di garantire la tracciabilità degli animali abbattuti con la tecnica del telecontrollo, al fine di assicurare il rispetto della sicurezza alimentare delle carcasse che saranno destinate, a vario titolo, al consumo umano;
 - di indicare, in merito all'applicazione, nelle aree d'intervento del Parco per il controllo numerico della specie cinghiale, eventuali interferenze con le modalità di contenimento effettuate mediante recinti di cattura;
- di incaricare l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità di predisporre ed inviare al CTCA la cartografia relativa alle aree di intervento previste dal Piano di gestione del cinghiale 2014-2016;
- di rinviare a successivi atti, gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Ente www.gransassolagapark.it nella sezione Albo Pretorio.

DI ATTESTARE la regolarità amministrativa della presente Determina;

L'ESTENSORE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL RESPONSABILE DI AREA
<i>F.to(Umberto Di Nicola)</i>	<i>F.to (Federico Striglioni)</i>	<i>F.to (Federico Striglioni)</i>
.....

IL DIRETTORE F.F.

F.to (*Dott. Federico Striglioni*)

Parte riservata all'Ufficio Contabilità

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Data del visto contabile 27/02/2018

Il Responsabile Franco Volpe



Data	N. Impegno	SIOPE	Firma